



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**PIANO PROVINCIALE  
PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE**

**Edizione 2024**



## *Il Prefetto della Provincia di Modena*

**VISTA** la legge n. 203 del 14 novembre 2012;

**VISTO** il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante “Codice della Protezione Civile”;

**VISTA** la circolare del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse n. 6745 del 29 ottobre 2020, con la quale sono state diramate le “Linee guida per la redazione dei piani provinciale riguardanti la ricerca delle persone scomparse”, finalizzate all’aggiornamento delle vigenti pianificazioni provinciali e al miglioramento delle attività di ricerca in caso di scomparsa;

**VISTE** le circolari del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, n. 4079 del 27 luglio 2020, n. 6987 del 6 novembre 2020, n. 422 del 15 gennaio 2021, n. 918 del 2 febbraio 2021, n. 1139 in data 10 febbraio 2021, n. 4640 in data 28 maggio 2021 e n. 9583 del 5 dicembre 2023;

**RITENUTO** di dover procedere all’aggiornamento del Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse edizione 2018;

**ACQUISITE** le osservazioni e le valutazioni degli enti ed organi coinvolti nelle operazioni di ricerca delle persone scomparse sullo schema di Piano provinciale;

### **DECRETA**

È approvato il Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse, ai fini del coordinamento delle attività dei soggetti, pubblici e privati, chiamati allo svolgimento delle relative operazioni.

Modena, *data del protocollo*

**IL PREFETTO**  
(Alessandra Camporota)

Firmato Digitalmente da/Signed by:  
**ALESSANDRA CAMPOROTA**

In Data/On Date:  
martedì 16 gennaio 2024 18:37:46



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

INDICE

1.	INQUADRAMENTO NORMATIVO	2
2.	FINALITA' DEL PIANO	2
3.	EVENTI ESCLUSI DAL PIANO	3
4.	DATI TERRITORIALI	4
5.	SCENARI DI SCOMPARSA	6
6.	TIPOLOGIE DI SCOMPARSA	6
7.	SOGGETTI COINVOLTI	7
8.	FASI OPERATIVE E GESTIONE DELL'INTERVENTO	8
8.1	ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA	8
8.2	ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA	9
8.3	DIREZIONE TECNICA DELLE RICERCHE	11
8.4	GESTIONE DELL'INTERVENTO	11
8.4.1	SCOMPARSA DI MINORI	12
8.4.2	RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI E CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE	13
8.5	SOSPENSIONE/CHIUSURA DELLE RICERCHE	14
8.6	DEBRIEFING VALUTATIVO	14
9.	ELENCO ALLEGATI	15



## *Prefettura di Modena* *Ufficio Territoriale del Governo*

### **1. INQUADRAMENTO NORMATIVO**

Il presente Piano è stato elaborato sulla base delle previsioni di cui alla legge 14 novembre 2012, n. 203 e delle successive circolari esplicative adottate dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, che hanno posto in evidenza l'esigenza di un idoneo strumento di pianificazione in ambito locale, volto a favorire e regolare le ricerche all'interno di un quadro sinergico e coordinato tra tutti gli attori coinvolti.

Si fa riferimento, più specificatamente, alle indicazioni di cui alle circolari dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse n. 832 in data 5 agosto 2010, n. 1126 in data 5 ottobre 2010, n. 155 in data 14 gennaio 2013, n. 276 in data 21 gennaio 2013, n. 831 in data 19 febbraio 2013, n. 1660 in data 8 marzo 2014, alle Linee Guida del 13 febbraio 2015, definite dal Tavolo Tecnico Interforze, istituito, a livello centrale, sulla base del Protocollo d'intesa dell'11 aprile 2008 tra il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e il Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, alla nota del Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile in data 11 maggio 2016, n. 6249, alle circolari dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse n. 4079 in data 27 luglio 2020, e, non da ultimo, le Linee Guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse del 29 ottobre 2020, nonché le circolari n. 6987 in data 6 novembre 2020, n. 422 in data 15 gennaio 2021, n. 918 in data 2 febbraio 2021, n. 1139 in data 10 febbraio 2021 e n. 4640 in data 28 maggio 2021.

### **2. FINALITÀ' DEL PIANO**

Il presente Piano delinea l'assetto organizzativo, i ruoli operativi e le attività delle Forze dell'Ordine, del volontariato di Protezione Civile e degli altri soggetti istituzionali connessi alla ricerca delle persone scomparse in ambito provinciale, al fine di assicurare l'immediatezza dell'azione di ricerca, che spesso si rivela determinante per il ritrovamento in vita delle persone scomparse.

Ai fini della presente pianificazione sono definite "*persone scomparse*" quei soggetti a rischio, che necessitano di tutela o cure, vulnerabili per età, per patologie fisiche o psichiche anche temporanee, che volontariamente o involontariamente si allontanano dai luoghi di residenza (compresi istituti/comunità, soprattutto nel caso di minori) o si rendono irreperibili e per le quali si abbia ragione di temere eventuali conseguenze sull'integrità fisica o sulla conservazione della vita.

Per un migliore inquadramento, va peraltro precisato che la nozione di "scomparso" – a differenza di quella di "disperso" – viene desunta dal quadro ordinamentale prendendo le mosse dalle seguenti tre condizioni di diritto positivo: allontanamento (volontario, o meno) del soggetto



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

dal proprio domicilio o residenza; mancanza di notizie sulla di lui sorte (si ignora se sia in vita e dove sia); incertezza circa le cause dell'allontanamento.

Resta inteso che se l'allontanamento è conseguenza di un atto violento, o di natura coercitiva, la fattispecie trasmoda nel campo penale ed esula, in linea di principio, dai contenuti del Piano, salvo che l'Autorità Giudiziaria non ritenga di richiedere il supporto delle componenti e strutture operative per l'esperimento di battute di ricerca sul territorio.

Parimenti, non rientrano nel Piano le ipotesi di persona confinata in un luogo esattamente identificato e che necessita di essere soccorsa (es. all'interno di auto incidentate in dirupi, sotto strutture crollate, in corsi d'acqua, laghi, pozzi, vasche e serbatoi, in zone impervie, o di persona dispersa in potenziale pericolo di vita e/o di incidenti/infortuni; escursionisti, turisti, cacciatori, ecc.), nel qual caso gli Enti coinvolti dal presente Piano opereranno nell'ambito delle rispettive competenze di legge.

Infine, in conformità di quanto previsto dalle “*Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse*”, di cui alla circolare n. 832 in data 5 agosto 2010, dell'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, sono altresì esclusi tutti i casi di scomparsa conseguente ad eventi calamitosi o disastri coinvolgenti un numero non quantificabile preventivamente, e comunque elevato, di persone.

### **3. EVENTI ESCLUSI DAL PIANO**

Non rientrano nel campo di applicazione del presente Piano:

- i casi di scomparsa evidentemente e immediatamente riconducibili ad un incidente;
- i casi di persone disperse nel corso di escursioni, attività ricreative/sportive in luoghi e località circoscritte con punto di ultimo avvistamento univocamente identificato, per i quali sia necessario unicamente un intervento tecnico e/o sanitario e la ricerca e il soccorso risultino contenuti in un'area limitata territorialmente ed identificata, per i quali si rimanda alla normativa di settore;
- i casi di scomparsa conseguenti a disastri di massa, a catastrofi naturali (terremoti, ecc.), a micro-emergenze (crolli, sprofondamenti, incidenti, allagamenti, ecc.) o a conflitti coinvolgenti un numero elevato di persone;
- le ipotesi di scomparsa volontaria legata alla commissione di reati e comunque quei casi di evidente competenza dell'Autorità Giudiziaria;



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

- i casi di allontanamento volontario, chiaramente comprovato, di persone maggiorenti in buona salute, non interdette e prive di intenzioni suicide.

#### **4. DATI TERRITORIALI**

L'ambiente nel quale si deve operare assume un ruolo centrale al fine di valutare la modalità, le risorse da impiegare e la proiezione geografica della ricerca.

Posto nella zona centrale della regione, il territorio della Provincia di Modena confina con quello di Mantova a nord, di Pistoia e Lucca a sud, di Reggio Emilia a ovest, di Bologna a est e di Ferrara a nord-est.

Ripartito amministrativamente in 47 Comuni, esso si estende su una superficie di 2.688,65 Km<sup>2</sup>, con una popolazione al 01/10/2022 di 702.635 abitanti, pari ad una densità abitativa di 261,33 abitanti per Km<sup>2</sup>. La fascia centrale della provincia, in particolare, è quella contraddistinta dalla maggiore concentrazione demografica. Frequenti sono i Comuni con più di 20.000 abitanti e fra questi i più densamente popolati sono il Capoluogo (in cui ricade il baricentro demografico della provincia), Carpi e i Comuni che gravitano sui distretti industriali di Sassuolo e Vignola. La minore consistenza demografica, invece, risulta in genere, nelle zone di montagna ed in particolare in quelle al confine con la Toscana.

Analogamente ad altre realtà dell'Emilia-Romagna, il territorio modenese è caratterizzato da una grande varietà morfologica, allungandosi in direzione longitudinale tra Lombardia a nord e Toscana a sud, con una parte settentrionale pianeggiante ed una meridionale contraddistinta da rilievi collinari, i quali vanno progressivamente a formare la catena dell'Appennino tosco-emiliano, con il Monte Cimone che con i suoi 2.165 m. di altitudine costituisce la vetta più elevata.

La porzione pianeggiante, posizionata come già detto a nord, è la conseguenza di alluvioni geologicamente recenti ed è solcata dal basso corso dei fiumi Secchia, che scorre nel territorio modenese soltanto per il suo ultimo tratto per poi versarsi nel Po, e Panaro, anch'esso affluente del Po. Dal corso tortuoso di quest'ultimo sono stati tratti numerosi canali, che irrigano la pianura a est e a nord-est del capoluogo.

La zona montuosa, a sua volta, costituisce quasi un terzo dell'intero territorio ed è collegata all'altra porzione da una serie di ondulazioni quasi impercettibili, formate per la maggior parte da argille e sabbie di epoca compresa fra l'Eocene e il Pliocene. Alle quote emergenti la loro morfologia è data da formazioni di roccia oligocenica, costituita da banchi di arenaria (denominati macigni), mentre sulle quote di media montagna prevalgono produzioni di argille scagliose, facilmente erodibili, che hanno talvolta generato i calanchi (associazioni di solchi di erosione), caratterizzati da scarsa vegetazione. Nella zona montuosa i corsi d'acqua assumono carattere torrentizio ed hanno una portata estiva pressoché minima, essendo essa



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

influenzata dalla piovosità di stagione. Vi sono poi piccoli laghi di origine glaciale, circondati da una ricca vegetazione, che si prestano ad un approccio escursionistico dell'Appennino, quali il lago della Ninfa e il lago Santo. Posto sotto il Monte Giovo (appartenente alla linea del crinale di separazione fra il versante emiliano e quello toscano dell'Appennino), il secondo è il più grande fra i laghi appenninici e si estende per 58.000 metri quadrati, con una lunghezza di 500 metri.

Numerose sono le aree protette, non solo nella zona appenninica. Al Parco regionale del Frignano, si affiancano dunque oasi di protezione, oasi faunistiche, impianti di fitodepurazione, riserve naturali, aree di riequilibrio biologico, parchi e boschi.

La dicotomia fra la zona di pianura e quella di montagna trova conferma anche sotto il profilo climatico, con la zona padana che registra le escursioni termiche più marcate tra il mese più freddo e quello più caldo e la zona montana contraddistinta da inverni molto freddi e un grado di piovosità maggiore.

Per quanto riguarda le comunicazioni vanno in primo luogo menzionate le due direttrici autostradali strategiche “A1 Milano-Napoli” e “A22 Autostrada del Brennero”, che proprio in questa provincia trovano il loro punto di confluenza e che assolvono ad una funzione di primaria importanza nei traffici nazionali e da e per il nord dell'Europa.

Del vecchio sistema viario fanno invece parte le Strade Statali n. 9 “Via Emilia” e n. 12 “dell'Abetone e del Brennero”, n. 413 “Romana”, n. 568 “di Crevalcore”, n. 623 “del Passo Brasa”, e le Strade Provinciali n. 324 “del Passo delle Radici” e n. 569 “di Vignola”. Le principali tratte ferroviarie sono invece la Bologna-Verona, la Bologna-Milano, la Modena-Verona e la Reggio Emilia-Sassuolo-Modena.

I possibili scenari di ricerca di questa provincia possono, dunque, essere così sintetizzati:

- centri abitati e zone ad elevato livello di urbanizzazione;
- campagna e aree boschive;
- aree montane e altri luoghi impervi;
- fiumi, laghi e bacini idrici;
- altri luoghi di difficile accessibilità (strutture industriali, grotte e pozzi etc.).

La definizione dello scenario e della tipologia di scomparsa costituisce la fase prodromica e necessaria per l'individuazione delle più adeguate misure da intraprendere e delle risorse umane da impiegare.

Si rappresenta che le informazioni dovranno essere accompagnate da una puntuale verifica delle condizioni meteo in atto e previste.



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

## **5. SCENARI DI SCOMPARSA**

Ai fini della pianificazione degli interventi e del coordinamento delle relative attività, sulla base delle caratteristiche territoriali e ambientali e delle attività antropiche, saranno presi in considerazione tre diversi scenari:

- a) ricerca in ambito urbano o in territorio antropizzato, caratterizzato dalla presenza di insediamenti abitativi o produttivi;
- b) ricerca in territorio naturale non antropizzato, impervio e/o disabitato (collinare, di montagna, aree boschive, grotta, ecc.);
- c) ricerca in località lacustre o fiume.

## **6. TIPOLOGIE DI SCOMPARSA**

- Allontanamento volontario

Nei casi di scomparsa di persone adulte, il cui stato psicofisico non appare compromesso, occorre prestare la massima attenzione alle informazioni acquisite in sede di denuncia relativamente ai motivi dell'allontanamento, ai luoghi frequentati, alle condizioni dell'allontanamento (documenti, denaro, mezzi di trasporto), al possesso di un telefono cellulare o altro dispositivo in grado di consentire la geolocalizzazione.

- Possibili disturbi psicologici

Nei casi di scomparsa di persone il cui stato di salute psicofisico risulta essere, sulla base delle informazioni raccolte, temporaneamente o permanentemente compromesso (persone affette da morbo di Alzheimer o demenza; soggetti, minori o adulti, che abbiano momentaneamente perso il controllo delle proprie azioni in virtù di uno stato di disagio personale/affettivo/familiare/economico) occorrerà attivare immediatamente tutte le risorse disponibili per battute di ricerca tempestive in relazione alle informazioni raccolte dall'organo di polizia procedente, che provvederà, tra l'altro, a verificare l'accesso presso il pronto soccorso, ponendo in essere tutte le attività volte ad indirizzare tempestivamente le ricerche, allo scopo di scongiurare un immediato pericolo di vita dello scomparso e/o negative ricadute per l'incolumità pubblica.





*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

- Allontanamento volontario minori

Nei casi di scomparsa di minori, occorre avere riguardo innanzitutto alla fascia d'età, alla esistenza di situazioni di disagio familiare, alle abitudini di vita, nonché alla frequentazione di gruppi pseudoreligiosi di varia natura.

## **7. SOGGETTI COINVOLTI**

Sono ordinariamente chiamati alle operazioni di ricerca i seguenti organismi:

- Polizia di Stato;
- Arma dei Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Comuni del territorio con le Polizie Locali;
- Polizia Provinciale;
- Servizio Emergenza Territoriale 118.

Potranno essere attivati per il concorso nelle ricerche i seguenti organismi:

- Polizia Stradale;
- Polizia Ferroviaria;
- Nucleo Carabinieri Forestale;
- Vigili del Fuoco;
- Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Abetone-Cutigliano;
- Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico;
- Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile tramite l' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ivi compresa la Croce Rossa Italiana per le attività di ricerca sul campo;
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena.



## *Prefettura di Modena*

### *Ufficio Territoriale del Governo*

Qualora se ne ravvisi la necessità, l'Ufficio/Comando procedente, d'intesa con la Prefettura, potrà interessare, a seconda dei casi, i seguenti altri soggetti:

- le comunità religiose e le associazioni presenti sul territorio che offrono vitto o alloggio agli indigenti;
- le società di trasporto pubblico locale e i conducenti di taxi;
- gli addetti ai servizi ambientali;
- la rete locale degli organi d'informazione affinché, previa prestazione del consenso dei familiari, possa collaborare alla diffusione di elementi utili al rintraccio;
- gli istituti di vigilanza privata, anche notturna;
- le società di trasporto stradale e ferroviario.

Potrà essere altresì valutata, se liberamente accolta o richiesta, l'attivazione di meccanismi assistenziali da parte del Comune interessato o dell'AUSL per l'individuazione, al proprio interno, di professionalità e competenze necessarie al perseguimento degli obiettivi psico-socio-sanitari, anche avvalendosi del supporto della Croce Rossa Italiana di Modena.

## **8. FASI OPERATIVE E GESTIONE DELL'INTERVENTO**

Le fasi operative della pianificazione sono le seguenti:

- notizia di scomparsa e fase informativa a cura della Forza di Polizia che per prima ha ricevuto la notizia;
- attivazione del Piano e delle unità di ricerca;
- direzione tecnica delle operazioni di ricerca;
- gestione dell'intervento;
- sospensione o chiusura delle ricerche;
- rapporto finale.

### **8.1. SEGNALAZIONE DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA A CURA DELLE FORZE DI POLIZIA**

La Forza di Polizia a competenza generale che per prima riceve la segnalazione di scomparsa, provvede ad acquisire i dati segnaletici, una fotografia recente dello scomparso e le



## *Prefettura di Modena*

### *Ufficio Territoriale del Governo*

prime informazioni sulle possibili motivazioni della scomparsa, sul luogo dell'ultimo avvistamento e sulle condizioni psico-fisiche della persona, avvalendosi dell'apposito foglio di raccolta dati (all.1), da diramare subito dopo la compilazione, nell'ambito delle competenze di istituto dell'organo di polizia procedente e nelle more della ricezione della denuncia, per le immediate ricerche di polizia, preliminari alla richiesta di attivazione del Piano alla Prefettura. Acquisisce inoltre, su base volontaria, un oggetto in uso allo scomparso suscettibile di trattamento per l'estrapolazione del suo profilo genetico. Il campione così ottenuto verrà trasmesso in tempi brevi ai competenti reparti di investigazione scientifica per ricavarne il DNA, il cui codice verrà inserito nelle banche dati nazionali e diffuso in seguito a quelle estere.<sup>1</sup>

La segnalazione pervenuta ad un numero di emergenza diverso dal 112/113 (VVF 115 - 118 - GdF 117 - Polizia Locale) dovrà immediatamente essere trasmessa al più vicino presidio territoriale delle Forze di Polizia a competenza generale (Polizia di Stato o Carabinieri) per le successive formalizzazioni.

Acquisito il maggior numero possibile di informazioni utili, la Forza di Polizia ricevente provvederà, nell'immediato, ad eseguire per il tramite del Servizio 118, il controllo sugli accessi ai Pronto Soccorso degli Ospedali di riferimento, così da escludere la presenza della persona nelle citate strutture, eseguendo altresì, qualora ne sussistano i presupposti, la geolocalizzazione dei dispositivi elettronici in uso alla persona scomparsa.

## **8.2. ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA**

Dalla fase informativa possono emergere due situazioni:

1. notizia non qualificata: località, tempi e modalità della scomparsa indefiniti. In tal caso l'attività info-investigativa prosegue senza attivare il Piano;
2. notizia qualificata: località sommariamente definita, tempi e modalità della scomparsa certi.

In quest'ultimo caso la Forza di Polizia procedente acquisirà tempestivamente la denuncia di scomparsa avendo cura di raccogliere il maggior numero di informazioni che possano rivelarsi utili nell'attività di ricerca. Inoltre provvederà ad effettuare la richiesta di *positioning* per i

---

<sup>1</sup> Qualora non fosse disponibile un oggetto dello scomparso, sarà cura dell'organo procedente verificare la possibilità di acquisire, col consenso degli interessati, un campione biologico dei congiunti conviventi (padre, madre, figlio, fratello, sorella etc.) e indicare l'avvenuto prelievo (o il mancato prelievo) nella parte dedicata della scheda di cui all'allegato 3 "segnalazione scomparsa".



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

dispositivi in uso alla persona scomparsa, qualora vi siano i presupposti per poter procedere in tal senso.

Per poter diffondere immediatamente la fotografia e i dati della persona scomparsa agli ulteriori Enti non coinvolti ordinariamente nelle operazioni di ricerca, la Forza di Polizia che riceve la denuncia dovrà, contestualmente, acquisire l'assenso del denunciante/familiare, tramite la firma di una specifica "liberatoria", utilizzando il modello allegato (all. 2).

La Forza di Polizia che raccoglie la denuncia inserisce immediatamente nella banca dati il nominativo della persona scomparsa, avendo cura di estendere tale inserimento nel SIS (Sistema Informativo Schengen) in modo che la richiesta di ricerca venga condivisa con tutti i Paesi europei aderenti alla Convenzione di Schengen.

Se dalla denuncia di scomparsa emergono indicazioni circa l'ipotesi che lo scomparso possa essere rintracciato in Paesi extra Schengen, l'estensione internazionale delle ricerche dovrà essere effettuata attraverso il canale INTERPOL in modo da consentire ai Paesi aderenti alla Convenzione internazionale INTERPOL di cercare lo scomparso anche nei propri territori. Per l'utilizzo di questo strumento operativo, l'Ufficio di polizia procedente segnala l'evento al Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia della Direzione Centrale della Polizia Criminale.

Una volta ricevuta la denuncia, l'Ufficio di Polizia, ai sensi dell'art. 1 comma 4 della legge n. 203 del 2012, ne dà contestuale comunicazione al Prefetto per il tempestivo e diretto coinvolgimento del Commissario straordinario per le persone scomparse nominato ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e per le iniziative di competenza, da intraprendere anche con il concorso degli enti locali, del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni del volontariato sociale e, in presenza di situazioni particolarmente complesse, in caso di scomparsa in zone montuose, anche non antropizzate, impervie, ipogee o rese ostili per le condizioni meteorologiche, del CNSAS.

La denuncia e la modulistica prevista per l'attivazione della presente pianificazione, debitamente compilata in ogni sua parte e corredata da una fotografia del soggetto (all. 3) dovranno essere inviate unitamente alla proposta di nomina del responsabile della direzione tecnica delle operazioni di ricerca di cui al successivo par. 8.3, unicamente all'indirizzo PEC di emergenza della Prefettura [emergenzaprotciv.prefmo@pec.interno.it](mailto:emergenzaprotciv.prefmo@pec.interno.it) . In caso di avaria della suddetta casella potrà essere utilizzato l'indirizzo mail [urgenza.pref\\_modena@interno.it](mailto:urgenza.pref_modena@interno.it) .



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

### **8.3. DIREZIONE TECNICA DELLE OPERAZIONI DI RICERCA**

Il Prefetto, valutate le circostanze e sulla base degli elementi acquisiti, attribuirà la direzione tecnica delle operazioni di ricerca alla Forza di Polizia a competenza generale che ha ricevuto la denuncia (Questura o Comando Provinciale dei Carabinieri), secondo il modello allegato (all. 4a – 4b).

La Questura o il Comando Provinciale dei Carabinieri avrà cura di comunicare tempestivamente alla Prefettura il nominativo del referente operativo individuato per la direzione tecnica delle ricerche, fornendo altresì i recapiti telefonici fissi e mobili alle altre sale operative delle forze coinvolte.

In caso di scomparsa in zona non antropizzata e comunque non raggiungibile attraverso le normali vie di comunicazione, ovvero in località lacustre o fluviale, qualora risulti identificato il punto di ultimo avvistamento e l'area di ricerca risulti almeno inizialmente circoscrivibile ad un luogo o settore territorialmente individuato, la suddetta Forza di Polizia interesserà tempestivamente, per l'organizzazione dell'attività di ricerca, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

### **8.4. GESTIONE DELL'INTERVENTO**

Il Funzionario responsabile della direzione tecnica delle operazioni di ricerca, in raccordo con i responsabili delle strutture operative già allertate, disporrà l'organizzazione e l'attivazione tempestiva delle unità di ricerca presso aree geografiche preventivamente stabilite, con riguardo alle disponibilità umane e strumentali e alle specializzazioni di ciascuna squadra operativa degli organismi chiamati alle operazioni, relazionando per le vie brevi sull'evolversi della situazione e sulle attività poste in essere al Dirigente dell'Area V - Protezione Civile in orario d'ufficio o al Funzionario Reperibile della Prefettura nei giorni infrasettimanali lavorativi dalle ore 20:00 alle ore 08:00 e nei giorni festivi ed in quelli non lavorativi per l'intera giornata.

Qualora durante le ricerche sia necessario estendere l'area da perlustrare, il Funzionario responsabile della direzione tecnica delle operazioni di ricerca rappresenterà alla Prefettura ogni ulteriore necessità di risorse umane e/o strumentali utili al concorso delle operazioni e non direttamente acquisibili; allo scopo, la Prefettura valuterà, in accordo con l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, nel caso di attivazione del coordinamento operativo dei Vigili del Fuoco, il coinvolgimento del volontariato di protezione civile, ivi comprese le unità cinofile abilitate, attivate per il tramite dell'Agenzia stessa, nonché l'eventuale impiego della Guardia di Finanza, secondo le modalità previste dall'apposito Protocollo d'intesa stipulato fra



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e il suddetto Corpo di Polizia.

Il Funzionario responsabile della direzione tecnica delle operazioni di ricerca potrà inoltre avvalersi, qualora lo ritenga opportuno e con le modalità che la situazione richiede, della collaborazione delle altre Associazioni non di protezione civile di cui al paragrafo 8.4.2, previa intesa con la Prefettura.

In casi di scomparsa avvenuta in zone montuose, non antropizzate, impervie, ipogee, lacustri o fluviali, il Funzionario responsabile della direzione tecnica delle operazioni di ricerca potrà richiedere l'attivazione di un Posto di Comando Avanzato (PCA), a cura del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Al riguardo assumono particolare rilevanza i dati sulla geolocalizzazione già acquisiti al momento della segnalazione (vedi par. 8.2.) i quali saranno condivisi con il referente dei Vigili del Fuoco per l'elaborazione degli stessi ai fini dell'individuazione delle aree dove direzionare le battute di ricerca.

L'attività di coordinamento operativo in materia di soccorso tecnico urgente, verrà assicurata, presso il PCA, dalle articolazioni provinciali del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e, per il soccorso sanitario, dal Servizio di Emergenza 118, così come stabilito con Circolare del Commissario Straordinario del 6 novembre 2020 *“Integrazione circolare 6745 del 29 ottobre 2020. Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardante la ricerca di persone scomparse”*.

Resta fermo quanto disposto dall'art. 1 co. 2 della l. n. 126 2020 con riguardo *“al soccorso degli infortunati, dei pericolanti, dei soggetti in imminente pericolo di vita e a rischio di evoluzione sanitaria, alla ricerca e al soccorso dei dispersi e al recupero dei caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio nazionale”* relativamente alle competenze del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

Laddove le esigenze di raccordo delle ricerche lo richiedano, a causa anche della complessità della situazione, così come rappresentata dal Funzionario responsabile della direzione tecnica delle operazioni di ricerca, il Prefetto, o un suo delegato, potranno convocare, con urgenza, una *Cabina di regia* ovvero una riunione tecnica con tutti gli attori deputati alle ricerche.

#### **8.4.1. SCOMPARSA DI MINORI**

In relazione all'ipotesi di scomparsa di minori, la Forza di Polizia procedente informerà la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna, acquisendo



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

nel contempo i dati finalizzati ad accertare le condizioni di affidamento/educazione/vita del minore, tenendo conto delle circostanze della scomparsa.

Al fine di favorire le possibilità di ritrovamento dei minori, previa autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale, da acquisire in sede denuncia - o comunque tempestivamente - la Prefettura chiederà, tramite la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato la pubblicazione di fotografie e informazioni riguardanti minori scomparsi sul canale informativo del sito web <https://it.globalmissingkids.org> della rete Global Missing Children's network – GMCN (all. 6), nonché la richiesta di pubblicazione degli avvisi dei bambini scomparsi (fascia di età 0-14 anni) sugli schermi del circuito ATM in Italia della società Euronet Worldwide Inc. in virtù dell'Accordo siglato con l'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse.

#### **8.4.2. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI E CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE**

Per l'aggiornamento sugli sviluppi delle ricerche e per ogni possibile sostegno ai congiunti dello scomparso, verrà individuato dal Prefetto un referente in grado di fornire le informazioni sull'attività di ricerca.

Inoltre, in casi particolari, ad esempio laddove il soggetto scomparso sia affetto da patologie di natura psicologica/psichiatrica/neurologica, il supporto psicologico e/o legale ai familiari della persona scomparsa, se liberamente accolto o richiesto, potrà essere fornito anche dalle associazioni operanti sul territorio della provincia di Modena.

Fermo restando il dovere di riserbo investigativo ed il rispetto del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nel caso di scomparsa connessa ad un reato, nelle altre ipotesi e particolarmente in occasione di episodi di scomparsa di particolare complessità, quando la pressione mediatica è particolarmente intensa, per un'accurata gestione del volume e della qualità delle informazioni acquisite dagli Organi di Polizia, le relazioni con gli organi di informazione saranno sempre curate esclusivamente dal Prefetto direttamente o per il tramite dell'Addetto dell'Ufficio Stampa della Prefettura, in raccordo con gli altri soggetti pubblici impegnati nelle ricerche.

In relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 4, della legge n. 203 del 2012, il Prefetto - nell'ambito delle iniziative di propria competenza - valuta altresì, sentiti l'Autorità Giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate, televisive e radiofoniche, che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.



*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

## **8.5. SOSPENSIONE/CHIUSURA DELLE RICERCHE**

La sospensione delle ricerche è disposta dalla Prefettura, di intesa con il Responsabile della direzione tecnica delle operazioni di ricerca, fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, secondo le seguenti modalità:

- sospensione
- chiusura

Sospensione: dettata in genere da motivi di sicurezza degli operatori del soccorso, ovvero qualora, sulla base di quanto rappresentato dal Funzionario responsabile della direzione tecnica delle operazioni di ricerca, non vi siano elementi utili ad indirizzare le attività di ricerca da parte delle componenti coinvolte (Vigili del Fuoco, Volontari, CNSAS); prevede il mantenimento del coordinamento operativo dell'intervento da parte del Responsabile della direzione tecnica delle operazioni di ricerca, che continuerà a costituire punto di riferimento per la ricerca della persona scomparsa.

Chiusura: viene decisa al momento del rintraccio della persona o ritrovamento di cadavere identificato o nel momento in cui, sulla base di elementi certi, non sussista più la possibilità di ritrovamento, oppure, infine, nel caso si acquisiscano elementi sufficienti circa una cosciente volontà dello scomparso di permanere nella condizione di irreperibilità.

Nei predetti casi, la Forza di Polizia procedente comunicherà l'avvenuto rintraccio, assicurando l'avvenuta cancellazione del soggetto dalla Banca Dati SDI/RI.SC./SCHENGEN.

La Prefettura diramerà apposita comunicazione (all. 5) ai soggetti coinvolti nell'attività di ricerca.

La sospensione o la chiusura delle ricerche può altresì essere disposta dall'A.G.O. per esigenze investigative o di tutela del segreto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di una ripresa delle stesse, a seguito di successivi accordi o disposizioni.

## **8.6. DEBRIEFING VALUTATIVO**

Al termine delle attività di ricerca ed ogniqualvolta ritenuto necessario, la Prefettura, di propria iniziativa o su richiesta di uno o più Enti e strutture coinvolte, potrà convocare riunioni di *debriefing* che coinvolgono i rappresentanti degli enti che hanno partecipato alle attività di ricerca, al fine di valutare eventuali criticità emerse nell'attuazione del piano, nonché possibili modifiche alle procedure per migliorarne l'efficacia (all. 7).





*Prefettura di Modena*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**9. ALLEGATI**

ALL. 1: FOGLIO DI RACCOLTA DATI

ALL. 2: AUTORIZZAZIONE ALLA DIFFUSIONE DELLE IMMAGINI

ALL. 3: SCHEDA DI SEGNALAZIONE SCOMPARSA

ALL. 4: ATTIVAZIONE DELLE RICERCHE (modello 4a e 4b)

ALL. 5: COMUNICAZIONE DI SOSPENSIONE/CHIUSURA DELLE RICERCHE

ALL. 6: RICHIESTA INSERIMENTO DI UN CASO DI MINORE SCOMPARSO SUL  
SITO [it.globalmissingkids.org](http://it.globalmissingkids.org)

ALL. 7: SCHEDA DI DEBRIEFING